



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ, DELLA RICERCA

Istituto Comprensivo "P. A. COPPOLA"

Via Medaglie d' Oro n. 25 - 95124 - CATANIA

Tel. 095.350272 – fax 095/ 7318892 -

e-mail: ctic89600q@istruzione.it

ESAME di STATO CONCLUSIVO del PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE PROTOCOLLO OPERATIVO

L'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è il primo esame che gli alunni sono chiamati a sostenere per accedere ad un corso di studi superiore.

L'importanza e la serietà dell'appuntamento saranno ribaditi sin dall'inizio dell'anno scolastico agli alunni stessi e ai loro genitori.

Durante l'anno scolastico gli alunni affronteranno prove di verifica, scritte e orali, che simulino quelle d'esame.

Le prove saranno coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal POF e con il lavoro effettivamente svolto dai docenti. Le prove avranno carattere di validità e attendibilità per garantire omogeneità, trasparenza ed equità nella fase di valutazione.

Determinazione del giudizio di idoneità

Il giudizio di idoneità è espresso dal Consiglio di Classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella Scuola Secondaria di I grado.

Esso è determinato dalla media conseguita negli scrutini finali dei tre anni di scuola.

Determinazione dei voti

Nel rispetto di quanto previsto dal D.P.R. n.122, relativamente all'arrotondamento del voto finale "all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5", i docenti stabiliscono **la non ammissibilità dei voti intermedi.**

PROVE SCRITTE

Tutti i candidati sono chiamati a svolgere quattro prove scritte, ovvero una:

- ♣ PROVA DI ITALIANO, della durata di 4 ore;
- ♣ il candidato è chiamato a scegliere tra tre tracce proposte;
- ♣ è consentito l'uso di dizionari monolingue, bilingue e dei sinonimi e contrari.

- ♥ PROVA DI MATEMATICA, della durata di 3 ore;
- ♥ è consentito l'uso della calcolatrice e degli strumenti per il disegno geometrico.

- ♦ PROVA DI LINGUA INGLESE E FRANCESE, della durata di 3 ore ciascuna;
- ♦ il candidato è chiamato a scegliere tra due tracce proposte;
- ♦ è consentito l'uso di dizionari monolingue e bilingue.

- ♣ PROVA NAZIONALE della durata complessiva di 150 minuti circa.
- ♣ la prova è a carattere nazionale (i testi vengono scelti dal Ministro tra quelli definiti annualmente dall'Invalsi);
- ♣ la prova riguarda italiano e matematica;
- ♣ non è consentito l'uso di calcolatrice e dizionari.

PROVA SCRITTA DI ITALIANO, INDICAZIONI E CRITERI DI VALUTAZIONE

La circolare ministeriale n.49 del 20 maggio 2010 e la circolare ministeriale n.46 del 26 maggio 2011 confermano quanto indicato nella circolare ministeriale n. 32 del 14 marzo 2008, che prevede: *La prova scritta di italiano viene formulata in modo da consentire all'alunno di mettere in evidenza la propria capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze acquisite. La prova dovrà accertare la coerenza e l'organicità del pensiero, la capacità di espressione personale e il corretto ed appropriato uso della lingua.*

Nel rispetto dell'autonomia delle singole scuole, la prova di italiano si svolge sulla base di almeno tre tracce, formulate in modo da rispondere quanto più possibile agli interessi degli alunni.

Le tracce, a scelta del candidato, terranno conto delle seguenti indicazioni di massima:

-esposizione in cui l'alunno possa esprimere esperienze reali o costruzioni di fantasia (sotto forma di cronaca, diario, lettera, racconto o intervista, ecc.);

-trattazione di un argomento di interesse culturale o sociale che consenta l'esposizione di riflessioni personali;

-relazione su un argomento di studio, attinente a qualsiasi disciplina.

Criteria

1. Grado di conoscenza e di comprensione dell'argomento o quesito.
2. Coerenza, originalità e organicità nello svolgimento.
3. Ordine, correttezza sintattica e ortografica.
4. Utilizzo di terminologia corretta e specifica.
5. Capacità di analisi e rielaborazione personale

Valutazione:

DIECI: contenuto pienamente attinente alla traccia, articolato e profondo; l'alunno dimostra maturità di pensiero critico e capacità di analisi; forma elegante ed incisiva; lessico ricco e originale; correttezza ortografica, morfologica e sintattica.

NOVE: contenuto pienamente attinente alla traccia, coerente, ricco di idee e di riflessioni personali; forma scorrevole, struttura articolata e chiara; lessico ricco e appropriato; correttezza ortografica, morfologica e sintattica.

OTTO: contenuto attinente alla traccia, esauriente e ampio; forma scorrevole e chiara; lessico appropriato; correttezza ortografica, morfologica e sintattica.

SETTE: contenuto attinente alla traccia, coerente e chiaro; forma semplice e lineare, globalmente corretta dal punto di vista ortografico, morfologico e sintattico; lessico adeguato.

SEI: contenuto sostanzialmente attinente alla traccia, poco sviluppato ma coerente; forma semplice e lineare, abbastanza corretta dal punto di vista ortografico, morfologico e sintattico; lessico ripetitivo e non sempre adeguato.

CINQUE: contenuto parzialmente attinente alla traccia, generico e dispersivo; forma confusa e ripetitiva, scorretta dal punto di vista ortografico, morfologico e sintattico; lessico povero, stereotipato, non adeguato.

QUATTRO: contenuto scarsamente attinente alla traccia e povero di idee; forma stentata, slegata, elementare, gravemente scorretta dal punto di vista ortografico, morfologico e sintattico; lessico povero e inadeguato.

PROVA SCRITTA DI LINGUA (INGLESE E FRANCESE) INDICAZIONI E CRITERI DI VALUTAZIONE

La prova scritta di lingua avrà carattere produttivo per permettere agli alunni di dimostrare il grado di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze relativamente alle lingue studiate nel corso del triennio.

Il candidato sceglierà tra due tipologie testuali:

1. svolgimento di un questionario con risposte a domande relative alla comprensione di un brano;
2. Composizione di una lettera;
3. completamento di una open dialogue in cui siano state omesse alcune battute.

La prova dovrà accertare:

1. capacità di comprensione e di interpretazione del testo;
2. aderenza alla traccia scelta;
3. correttezza ortografica, morfologica e sintattica;
4. padronanza e riutilizzazione del lessico.

E' ammesso l'uso del vocabolario mono o bilingue.

Criteri di valutazione – Questionario

DIECI-NOVE: L'alunno ha individuato tutte le informazioni richieste, usando un linguaggio personale, appropriato e corretto. Molto soddisfacente la produzione personale.

OTTO: L'alunno ha compreso interamente il testo, rispondendo con linguaggio coerente, appropriato e personalizzato. Soddisfacente la produzione personale.

SETTE: L'alunno ha compreso quasi interamente il messaggio e ha ricavato la maggior parte delle informazioni richieste, utilizzando un linguaggio abbastanza corretto e appropriato, anche se poco personale.

SEI: L'alunno ha individuato gli elementi più evidenti del brano, rispondendo in modo comprensibile, nonostante alcune imprecisioni strutturali. Sufficiente la produzione relativa alla propria esperienza.

CINQUE: L'alunno ha rivelato delle difficoltà nell'individuazione delle informazioni richieste e le risposte risultano a volte imprecise. Sono presenti molte incertezze linguistiche anche nella parte relativa all'esperienza personale.

QUATTRO: L'alunno ha rivelato molte difficoltà nell'individuazione delle informazioni richieste e le risposte risultano imprecise. Sono presenti gravi lacune linguistiche anche nella parte relativa all'esperienza personale

Criteria di valutazione – Open dialogue

DIECI: L'alunno organizza il discorso in modo logico, opera scelte strutturali e lessicali adeguate ed appropriate linguisticamente al contesto. L'esposizione è scorrevole e chiara ed i concetti sono comunicati in modo completo, dettagliato e creativo. Nessun errore o irrilevanti imprecisioni morfosintattiche.

NOVE-OTTO: L'alunno individua con chiarezza le diverse componenti del dialogo e organizza il discorso in modo globalmente coerente. Sa scegliere espressioni appropriate linguisticamente al contesto. Le frasi sono per lo più sintatticamente ben strutturate e i contenuti espressi in modo completo. Qualche imprecisione morfo-sintattica.

SETTE: L'alunno individua le diverse componenti del dialogo e lo pianifica nel suo svolgimento complessivo. Sa scegliere semplici espressioni e vocaboli adeguati linguisticamente al complesso. I concetti e i contenuti sono esposti in modo abbastanza completo. La presenza di qualche errore non compromette la comprensione.

SEI: L'alunno organizza il discorso in modo abbastanza coerente. Sa scegliere semplici espressioni ma adeguate linguisticamente al contesto. Si nota qualche errore nell'ordine logico delle frasi e/odi ortografia.

CINQUE-QUATTRO: L'alunno non ha saputo organizzare il discorso in modo coerente. Le espressioni linguistiche non sono adeguate al contesto. Anche la presenza di diversi errori gravi ostacola la comprensione.

Criteria di valutazione – Lettera

Pertinenza del contenuto rispetto alla traccia.

Uso delle strutture grammaticali

Uso del lessico

	COMPRESIONE TESTO	USO STRUTTURE GRAMMATICALI	RIELABORAZIONE CONTENUTI
9/10	Esauriente – personale - pertinente	Sicuro	Vario, appropriato
8	Personale - pertinente	Corretto	Appropriato
7	Pertinente	Abbastanza corretto	Adeguito
6	Sufficientemente sviluppato	Non sempre corretto	
4/5	Non pertinente - incompleto	Scorretto	Non appropriato

PROVA SCRITTA DI MATEMATICA, INDICAZIONI E CRITERI

La circolare ministeriale n.49 del 20 maggio 2010 e la circolare ministeriale n.46 del 26 maggio 2011 confermano quanto indicato nella circolare ministeriale n. 32 del 14 marzo 2008, che prevede: *La prova scritta di matematica ed elementi di scienze e tecnologia deve tendere a verificare la capacità e le abilità essenziali individuate dal curriculum di studi. La prova può essere articolata su più quesiti, che non comportino soluzioni dipendenti l'una dall'altra per evitare che la loro progressione blocchi l'esecuzione della prova stessa. Nel rispetto dell'autonomia delle scuole, i quesiti potranno toccare aspetti numerici, geometrici e tecnologici, senza peraltro trascurare nozioni elementari nel campo della statistica e della probabilità. Uno dei quesiti potrà riguardare gli aspetti matematici di una situazione avente attinenza con attività svolte dagli allievi nel corso del triennio e nel campo delle scienze sperimentali. La commissione deciderà se e quali strumenti di calcolo potranno essere consentiti, dandone preventiva comunicazione ai candidati.*

CRITERI

1. Conoscenza degli elementi specifici della disciplina.
2. Applicazione di regole, formule e procedimenti.
3. Identificazione delle procedure di risoluzione dei problemi.
4. Utilizzo del linguaggio specifico e simbolico. E' consentito l'uso della calcolatrice.

PUNTEGGIO QUESITI

Quesito 1 – Equazioni algebriche	3 Punti (1 + 2)
Quesito 2 - Assi cartesiani	2 Punti
Quesito 3 – geometria solida	3,5 P
Quesito 4 - Scienze e tecnologia	1,5 P
Totale	10 P corrispondente a 10/10

VALUTAZIONE

DIECI/NOVE: il compito è stato svolto in modo completo. La conoscenza dei contenuti è sicura e puntuale, l'applicazione di proprietà e procedimenti è rigorosa; l'uso dei linguaggi specifici è corretto e pertinente.

OTTO: Il compito è stato svolto in modo completo. La conoscenza dei contenuti è adeguata, l'applicazione di proprietà e procedimenti è appropriata; l'uso dei linguaggi specifici è pertinente.

SETTE: Il compito è svolto in modo completo. La conoscenza dei contenuti risulta soddisfacente; l'applicazione di proprietà e procedimenti abbastanza sicura. L'uso dei linguaggi specifici adeguato.

SEI: Il compito è stato svolto dimostrando una conoscenza dei contenuti non sempre sicura e puntuale. Incerta, in alcuni casi, l'applicazione di proprietà e procedimenti.

CINQUE: Il compito è stato svolto solo in parte. Lacunosa la conoscenza dei contenuti; approssimativa l'applicazione di proprietà e procedimenti. Non appropriato l'uso dei linguaggi specifici.

QUATTRO: Il compito è stato svolto solo in minima parte. Molto carente la conoscenza dei contenuti; approssimativa l'applicazione di proprietà e procedimenti. Non adeguato l'uso dei linguaggi specifici.

**Prova scritta nazionale INVALSI
(Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema d'Istruzione)**

Art. 1 – *La prova scritta, a carattere nazionale, nell'ambito dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione si svolge, per l'anno scolastico 2015/2016, per l'intero territorio nazionale ed in sessione ordinaria il giorno 16 giugno 2015, con inizio alle ore 8.30.*

La circolare ministeriale n.49 del 20/05/2010, regola la prova nazionale.

Di seguito le principali informazioni:

PROVA NAZIONALE (PROVA INVALSI)	
DATA	16 giugno 2016 ore 8.30
DURATA	150 minuti 8.30-9.45 prova di matematica 9.45-10.00 intervallo 10.00-11.15 prova di italiano
MATERIE ED ARGOMENTI In assenza di informazioni più precise, si ritengono confermate le indicazioni della C.M. 32 del 13/03/2009 e della C.M. 51 del 20/05/2010.	MATEMATICA: la sezione di matematica prevede quesiti a scelta multipla e risposta aperta sulle seguenti aree: numeri, geometria, relazioni e funzioni, misure, dati e previsioni. ITALIANO: la sezione di italiano è divisa in due parti: parte A: comprensione della lettura, ovvero un testo narrativo ed uno espositivo seguito da quesiti; parte B: riflessione sulla lingua, serie di quesiti a scelta multipla e a risposta aperta su conoscenze grammaticali.
MODALITÀ DI SOMMINISTRAZIONE	Sono analoghe a quello degli scorsi anni.
ALUNNI CON DISABILITÀ	Per gli alunni con disabilità la prassi è la seguente: 1) all'apertura del plico contenente la prova nazionale (alle 8.30 del giorno della prova) la sottocommissione valuta se somministrare o meno all'alunno con disabilità la stessa prova dei compagni; 2) se ciò non è praticabile, la sottocommissione valuta la possibilità di adattare la prova nazionale compatibilmente con il PEI dell'alunno con disabilità; 3) se l'adattamento non è praticabile si somministrano all'alunno con disabilità delle prove predisposte ad hoc dalla sottocommissione. N.B. <i>se l'alunno non ha sostenuto la prova nazionale bensì una prova personalizzata il foglio risposte va compilato solo per la parte</i>

	<i>anagrafica.</i>
ALUNNI BES NON CERTIFICATI	Gli alunni in difficoltà ma non certificati saranno sottoposti alla prova nazionale come gli altri discenti.
CORREZIONE E VALUTAZIONE DELLA PROVA INVALSI	Dopo l'effettuazione della prova, i docenti di italiano e matematica procederanno alla correzione, avvalendosi delle apposite maschere predisposte dall'INVALSI nelle quali saranno inseriti i risultati che saranno resi pubblici, tempestivamente, sul sito dell'Istituto e su quelli degli Uffici Scolastici Regionali e Provinciali. Tali maschere consentiranno alle scuole di valutare la prova nazionale in modo standardizzato.
PESO DELLA PROVA NAZIONALE NEL VOTO FINALE D'ESAME	La C.M. n.46 del 26/05/2011 conferma che: <i>Il voto finale è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità, arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5.</i>

COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

Gli alunni saranno inseriti in fasce di livello in base alla preparazione complessiva dimostrata nel corso dell'anno. Tali livelli serviranno per affrontare il colloquio con l'alunno in modo mirato, ma non saranno di ostacolo alla sua capacità di dimostrare una preparazione migliore di quanto sia indicato nella fascia di appartenenza.

I docenti, durante la prova orale, svolgeranno la funzione di guidare e orientare il colloquio in relazione ai programmi svolti, agli eventuali approfondimenti e agli spunti emersi durante il colloquio stesso.

A tutti gli alunni sarà data la possibilità di organizzare e presentare percorsi pluridisciplinari che evidenzino un atteggiamento attivo e comparativo nei confronti dei programmi e delle esperienze svolte.

Ogni approfondimento disciplinare dovrà essere concordato con l'insegnante della disciplina in questione.

Non è obbligatorio porre domande su tutte le materie d'esame.

A titolo indicativo i docenti ritengono che il colloquio debba:

1. durare da 20 a 30 minuti per alunno;
2. rispettare la collegialità;
3. essere condotto dai singoli commissari.

Ogni docente si impegna a:

- rispettare i tempi di esposizione del candidato e dei colleghi;
- intervenire con attenzione e correttezza per chiedere approfondimenti o passaggi da una materia all'altra;
- non fare commenti negativi;
- non assumere atteggiamenti disinteressati.

Criteri di conduzione in relazione alle fasce di livello

La prova, finalizzata a valutare non solo le conoscenze e le competenze acquisite, ma anche il livello di padronanza di competenze trasversali, mirerà alla valorizzazione delle capacità di ogni singolo alunno. Essa dovrà accertare:

1. conoscenza degli argomenti;
2. capacità di stabilire relazioni all'interno della singola disciplina e tra le discipline;
3. capacità di analisi e di sintesi;
4. capacità espositiva e conoscenza dei linguaggi specifici.

Fascia alta (8-10): alunni che hanno raggiunto la capacità di gestire il colloquio in maniera autonoma e originale

Il colloquio partirà da un argomento a scelta del candidato o della sottocommissione in modo da evidenziare le capacità maturate (analisi, riflessione, autonomia, creatività...), effettuare collegamenti ed esprimere giudizi critici, autonomamente elaborati, con padronanza linguistica.

Fascia media (7): alunni che, pur avendo conseguito una discreta preparazione, vanno stimolati nell'individuazione dei collegamenti Si partirà da argomenti a scelta dei candidati e saranno richieste – a discrezione della sottocommissione – precisazioni e integrazioni, miranti a evidenziare la capacità di collegare le varie conoscenze acquisite e di esporre con chiarezza e con proprietà di linguaggio.

Fascia bassa (6): alunni che, per modeste capacità o impegno carente, presentano difficoltà nell'elaborare i contenuti proposti

La prova partirà dalle materie o dagli argomenti in cui gli alunni si siano rivelati più preparati o interessati nel corso degli studi, con riferimento soprattutto a temi riferibili a un ambito di esperienze personali e ad attività concrete. Si verificherà la capacità di riferire, in modo chiaro e lineare, situazioni e semplici contenuti.

Criteri di valutazione [ad ogni sottocommissione verrà consegnata una copia/alunno con la traccia di giudizio sul colloquio]

GIUDIZIO SUL COLLOQUIO

ALUNN _____

Nel colloquio pluridisciplinare Il/la candidato/a ha dimostrato di sapersi orientare _____ (1) nei diversi argomenti e di conoscere i contenuti in modo _____ (2).

Ha effettuato i vari collegamenti _____ (3), esprimendosi con un linguaggio _____ (4) e rielaborando _____ le conoscenze acquisite.

La preparazione globale risulta pertanto _____ (6).

Il voto complessivo sul colloquio è _____ (7).

1 – in modo incerto – con qualche difficoltà – in modo adeguato – con una certa autonomia – autonomamente.

2 – mnemonico – frammentario – limitato – superficiale – abbastanza completo – completo – approfondito.

3 – Stentatamente – solo se guidato – in maniera confusa – in modo accettabile – in modo chiaro e /o semplice – correttamente – in maniera logica e coerente – con sicurezza.

4 – approssimativo – generico – semplice – elementare – quasi o abbastanza appropriato – appropriato.

5 – con qualche incertezza o difficoltà – in modo accettabile – in modo personale.

6 – lacunosa – frammentaria – superficiale – sufficiente – discreta – completa - completa ed esauriente.

7 – votazione 5 - 6 – 7- 8 – 9 – 10

GIUDIZIO COMPLESSIVO

Voto 6

Il candidato, nel corso degli studi, ha partecipato in modo abbastanza regolare alle attività didattiche-educative. In sede d'esame ha dimostrato di aver raggiunto una sufficiente preparazione culturale e una certa abilità nel collegare e riorganizzare le conoscenze acquisite. Ha, inoltre, evidenziato una sufficiente chiarezza nella comunicazione.

Rispetto al livello iniziale, ha raggiunto una maturazione adeguate all'età.

Voto 7

Il candidato, nel corso degli studi, ha partecipato con interesse alle attività didattiche-educative. In sede d'esame ha dimostrato di aver raggiunto una buona preparazione culturale e abilità nel collegare e riorganizzare le conoscenze acquisite. Ha, inoltre, evidenziato chiarezza nella comunicazione.

Rispetto al livello iniziale ha evoluto gradatamente la sua personalità.

Voto 8

Il candidato, nel corso degli studi, ha partecipato con continuità alle attività didattiche-educative. In sede d'esame ha dimostrato di aver raggiunto una preparazione culturale ben strutturata e una buona abilità nel collegare e riorganizzare le conoscenze acquisite. Ha, inoltre, evidenziato efficacia nella comunicazione.

Rispetto al livello iniziale ha evoluto positivamente la sua personalità.

Voto 9

Il candidato, nel corso degli studi, ha partecipato vivamente alle attività didattiche-educative. In sede d'esame ha dimostrato di aver raggiunto una preparazione culturale ampia e una notevole abilità nel collegare e riorganizzare le conoscenze acquisite. Ha, inoltre, evidenziato padronanza nella comunicazione.

Rispetto al livello iniziale ha evoluto positivamente la sua personalità.

Voto 10

Il candidato, nel corso degli studi, ha partecipato vivamente e con continuità alle attività didattiche educative.

In sede d'esame ha dimostrato di aver raggiunto una preparazione culturale ampia e approfondita e una notevole abilità nel collegare e riorganizzare le conoscenze acquisite. Ha, inoltre, evidenziato sicurezza e padronanza nella comunicazione.

Rispetto al livello iniziale ha evoluto positivamente la sua personalità.

INDICAZIONI PER I NON LICENZIAMENTI

È opportuno ricordare che:

1. allo scrutinio sono tenuti a partecipare tutti i membri della sottocommissione;
2. i docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni; qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti di sostegno, essi si esprimono con un unico voto;
3. l'eventuale non licenziamento va votato a maggioranza dalla sottocommissione;
4. nel verbale dello scrutinio vanno specificate adeguatamente le motivazioni del non licenziamento;
5. le famiglie degli alunni non licenziati devono venire informate dell'esito negativo degli scrutini prima della pubblicazione all'albo dei risultati di quest'ultimi (di ciò si farà carico il Coordinatore di Classe).

Situazioni particolari - Prove differenziate

Alunni con disabilità [Art.9, comma 2-3, L.122/09; C.M. n.237/09 (schema di decreto sulla valutazione); C.M.49/2010; D.Lgs. 297/94 (Testo Unico), art.318]

Per gli alunni con disabilità certificata, coerentemente con il piano educativo individualizzato, verranno predisposte prove d'esame adattate (graduate, semplificate) o differenziate, comprensive della prova a carattere nazionale, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Le prove potranno essere sostenute con l'ausilio di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico.

Gli alunni con disabilità grave per i quali sia stata adottata nel primo quadrimestre la valutazione per aree, nel secondo quadrimestre saranno valutati con i voti nelle discipline in rapporto al percorso personalizzato.

Le prove avranno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Criteri per la determinazione del voto finale

Conseguiranno la licenza gli alunni che abbiano ottenuto una valutazione non inferiore ai sei decimi.

All'esito dell'Esame di Stato concorrono gli esiti delle prove scritte e orali, ivi compresa la prova nazionale e il giudizio di idoneità. Il voto finale è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità, arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5 [D.P.R.122/09, Art. 3, comma 6].

La valutazione collegiale delle diverse prove e del complessivo percorso scolastico dei candidati riveste un'importanza particolare al fine di *evitare possibili appiattimenti che rischierebbero di penalizzare potenziali "eccellenze"* (C.M.49/2010).

Ai candidati che conseguono il punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità [Art. 3, comma 8, D.P.R. 122/09].

Agli alunni con disabilità che non conseguono la licenza, verrà rilasciato un attestato di credito formativo [Art.9, comma 4, L.122/09].

Certificazione delle Competenze

(DPR 275/1999, DL n.59/2004, C.M. n.54/2008, C.M. n.49/2010)

L'esito dell'esame conclusivo del primo ciclo deve essere illustrato *con una certificazione analitica dei traguardi di competenza e del livello globale di maturazione raggiunti dall'alunno* [D.L. n.137/08, art.3 comma 4; C.M. 49/2010].

Nella prospettiva della continuità con il biennio della scuola secondaria di secondo grado, è opportuno che tale certificazione sia ancorata agli assi culturali che costituiscono il tessuto fondamentale per il conseguimento delle competenze-chiave di cittadinanza previste dal Regolamento dell'obbligo di istruzione.

Pertanto, al termine dell'Esame di Stato conclusivo della scuola secondaria di primo grado, il Collegio dei Docenti, con delibera del 20 maggio 2013 ha stabilito, in virtù dell'autonomia conferita alle scuole con DPR 275/99, di stilare una certificazione di competenze che attesti il livello raggiunto dagli allievi in relazione ai seguenti assi culturali (in cui convergono più discipline o ambiti disciplinari): asse dei linguaggi, scientifico-tecnologico, asse storico-sociale-geografico in stretta connessione con le Competenze stabilite dalla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

La certificazione delle competenze fa riferimento a conoscenze-chiave irrinunciabili e generative di nuovo apprendimento e, di conseguenza, a quanto l'alunno ha dimostrato di saper fare intenzionalmente ed efficacemente con riferimento alle discipline/ambiti disciplinari che caratterizzano ciascun asse culturale.

Per le competenze acquisite sono previsti cinque livelli di certificazione: base, intermedio, avanzato.

La certificazione delle competenze non pregiudica l'acquisizione del diploma e il superamento degli esami perché corrisponde soltanto al raggiungimento di una competenza di livello accettabile, pubblicamente attestabile.

Precisazione in merito a valutazione e certificazione (C.M. 49/2010)

La valutazione dei risultati (voti e giudizi) rappresenta la sintesi di un percorso evolutivo complesso.

La certificazione di una competenza fornisce informazioni puntuali sui livelli di preparazione in relazione a criteri di carattere generale e rappresenta, dunque, il saper fare intenzionale ed efficace raggiunto dall'allievo.

Non sussiste, dunque, un vincolo di corrispondenza tra il voto indicato sulla scheda (espressione della valutazione dei risultati), il voto finale dell'Esame di Stato (espressione di una valutazione collegiale dei risultati) e il livello di acquisizione delle competenze indicato nella certificazione delle competenze dai singoli docenti.

Pubblicazione dei risultati (C.M. n.49/2010)

L'esito dell'esame verrà pubblicato nell'albo della scuola con la dicitura **ESITO POSITIVO** e l'indicazione della votazione complessiva conseguita.

In caso di mancato superamento dell'esame, l'esito verrà pubblicato con l'espressione **“ESITO NON POSITIVO”**.

Per gli alunni che abbiano sostenuto prove differenziate o che si siano avvalsi di misure compensative e/o dispensative, non si farà menzione di tali prove e misure.